

Area tematica: Storia dei popoli e dei territori
Consigliato per la Scuola Secondaria di Secondo grado

IL SALE DELLA TERRA

(Tit. orig. The Salt of the Earth)

Scheda tecnica e artistica

R.: Wim Wenders, Juliano Ribeiro Salgado; sc.: W. Wenders, J.R. Salgado, David Rosier; mus.: Robert Petitgrand; fot.: Hugo Barbier, J.R. Salgado; mont.: Maxine Goedicke, Rom Myers; con: Sebastião Salgado; prod.: Amazonas Images, Decia Films, Solares Fondazione delle arti; distribuz.: Officine Ubu. Francia, Italia, Brasile, 2014, 110'.

La trama

Da quarant'anni Sebastião Salgado attraversa i continenti sulle tracce di un'umanità in pieno cambiamento. Dopo aver testimoniato alcuni tra i fatti più sconvolgenti della nostra storia contemporanea – conflitti internazionali, carestie, migrazioni di massa – si lancia adesso alla scoperta di territori inesplorati e grandiosi, per incontrare la fauna e la flora selvagge in un grande progetto fotografico, omaggio alla bellezza del pianeta che abitiamo. La sua vita e il suo lavoro ci vengono rivelati dallo sguardo del figlio Juliano Ribeiro Salgado, che l'ha accompagnato nei suoi ultimi viaggi, e da quello di Wim Wenders, grande regista ed egli stesso fotografo.

I registi Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado

Wim Wenders (Düsseldorf, 1945) è uno dei maestri riconosciuti del cinema mondiale. Negli anni '70, insieme a Werner Herzog e Rainer Werner Fassbinder, è stato uno degli artefici della rinascita del cinema tedesco. Alcuni suoi lungometraggi sono diventati titoli mitici per tutti gli appassionati: Alice nelle città (1973), Nel corso del tempo (1976), Paris Texas (1984), Il cielo sopra Berlino (1987). Attivo anche nel campo del documentario, fra gli altri ha realizzato nel 2011 il bellissimo Pina, sulla grande coreografa e ballerina Pina Bausch.

Juliano Ribeiro Salgado (Parigi, 1974) prima di questo aveva firmato la regia di un solo altro documentario, Nauru, una isola alla deriva (Nauru, un'isola alla deriva, 2009). È il figlio di Sebastião Salgado.

Commento del regista Wim Wenders

«L'unico modo per evitare il voyeurismo quando si fotografano sofferenza e miseria è restituire la dignità a ciò che si fotografa. Sono pochi i fotografi che riescono a farlo, e Sebastião Salgado è uno di questi. Lui si immerge totalmente nella vita delle persone prima di fotografarle, dà loro una voce, trova il linguaggio che corrisponde esattamente a quello che mostra, regalando nobiltà e dignità al soggetto, rendendolo eccezionale, sia esso un essere umano o un animale».

Parliamo di... contenuti

Il sale della terra è un film biografico su Sebastião Salgado. In realtà è molto di più perché non si limita a raccontare la vita e il lavoro del grande fotografo ma ne analizza le premesse antropologiche, le intenzioni umanistiche, l'attenzione a fatti storici. Proprio su questi ultimi fai una ricerca per approfondire gli aspetti principali delle drammatiche situazioni che Salgado ha ritratto.

E ora parliamo di... regia

Cinema e fotografia sono due forme espressive assai prossime. Basti pensare che i fratelli Louis e Auguste Lumière, considerati gli inventori del cinematografo (nel 1895), di professione erano fotografi. Dopo aver visto Il sale della terra, in cui Wim Wenders utilizza l'estetica cinematografica per parlarci di quella fotografica, prova a individuare quali sono i principali punti di contatto fra i due linguaggi ma anche le differenze, a partire da quella più generale fra immagine fissa, e muta, e immagine in movimento, e sonora.

di... sceneggiatura

Potremmo dire che Sebastião Salgado è l'unico protagonista del film. In realtà ci sembra che anche luoghi, paesaggi e persone fotografate diventino veri e propri personaggi grazie a una sceneggiatura a questo scopo elaborata. Prova dunque a descrivere come i registi sono riusciti a ottenere questa perfetta fusione fra la figura del grande artista e gli tutti gli altri elementi presenti nel film.

di... storia del cinema

Molti sono i film realizzati nella storia del cinema dedicati al tema della fotografia. Fai una ricerca sui principali titoli che hanno scelto questo soggetto, dividendoli fra opere di finzione, con al centro personaggi frutto della fantasia di registi e sceneggiatori, e documentari dedicati a fotografi realmente vissuti, privilegiando fra questi coloro che, come Sebastião Salgado, hanno usato la loro arte per portare avanti un discorso antropologico, per riflettere sugli aspetti sociali delle realtà immortalate.

Notizie e curiosità

Il sale della terra ha vinto il premio speciale "Un certain regard" al festival di Cannes 2014 ed è stato candidato all'Oscar 2015 per il miglior documentario.

A Milano, presso il Palazzo della Ragione, dal 27 giugno al 2 novembre 2014, si è tenuta la grande mostra "Genesi" di Sebastião Salgado, promossa e prodotta dal Comune di Milano - Cultura, Civita, Contrasto e GAmM Giunti e ideata da Amazonas Images.

E ora largo alla creatività!

Prova, anche con il tuo smartphone, a realizzare fotografie di persone, luoghi, ambienti e paesaggi che più ti sono vicini, che meglio conosci, cercando di esprimere attraverso le immagini la loro verità più profonda. Magari utilizzando il bianco e nero, perché, come ha detto lo stesso Win Wenders, «il mondo è a colori, ma la realtà è in bianco e nero».

Posta le fotografie scattate sulla Pagina facebook di Schermidiclasse, così le potrai condividere con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.

Il sale della terra ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere anche Alla ricerca di Vivian Maier (Charlie Siskel, John Maloof, 2013).